

D.d.s. 31 marzo 2020 - n. 3957

2014IT16RFOPD12 - Emergenza epidemiologica COVID 19 - Proroga dei termini del bando «Start Up d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» (d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019) POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III, Azione III.3.A.1.1 - ID bando RLO12019008282

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell' 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;

- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la DGR X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI / 549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;
- la d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «5.7 Start up giovani e competitive» la quale prevede una riserva di 550.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, con una dotazione di euro 550.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa»;
- il d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» e individua il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Richiamati altresì:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 07 aprile 2020

io 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» del 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini (ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;

Vista:

- l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978 n. 822 in materia di igiene e sanità pubblica - Limitazione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale»;
- l'ordinanza del Presidente di Regione Lombardia n. 515 del 22 marzo «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 - Sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonchè modifiche dell'Ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;

Richiamato altresì il d.p.c.m. del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto - legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza tra le quali la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate dall'allegato 1 del medesimo decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;

Considerato che le misure adottate soprarichiamate, necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 stanno provocando pesanti ripercussioni sull'attività delle imprese, in particolare per il blocco sia all'attività lavorativa che agli spostamenti, rallentando conseguentemente la realizzazione dei progetti finanziati;

Ritenuto dunque necessario modificare le disposizioni del bando «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019, riaperto con d.d.s. 17058 del 26 novembre 2019,

Ritenuto, pertanto, di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le proroghe dei seguenti termini procedurali del bando «Start up d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», approvato con il d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019, per tutte le domande presentate, come di seguito riportato:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

- b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»;

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.

Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo « I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo. -

- il termine «18 mesi» è sostituito con «21 mesi»;

C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

- il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

C.5.2. VARIAZIONI

Al primo paragrafo «Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

- Il termine «18 mesi» è sostituito con « 21 mesi»

Considerato che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;
- con successive atto si potranno posticipare ulteriormente i termini sulla base di motivate esigenze connesse all'evolversi dell'emergenza epidemiologica e all'effettiva necessità;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 in data 30 marzo 2020 prot. n. RT.2020.1890;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, di modificare le disposizioni del bando «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» di cui al sopra richiamato d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019», riaperto con d.d.s. 17058 del 26 novembre 2019, per tutte le domande presentate, approvando le proroghe dei seguenti termini al bando:

A.3 Soggetti Beneficiari - ai punti di seguito indicati:

b) aspiranti MPMI

ossia persone fisiche che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia;

- il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»;

d) aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a:

- Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente;
- Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso.
 - Il termine «90 giorni» è sostituito con «180 giorni»

B.2 Durata dei progetti - al primo paragrafo « I progetti devono essere realizzati entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo. -

- il termine «18 mesi » è sostituito con «21 mesi»;

C.4.1. ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE/ASSEGNAZIONE

b. Adempimenti post assegnazione per i soggetti ASPIRANTI MPMI/Liberi professionisti - (FASE 2)

A seguito di decreto di assegnazione di contributo, i soggetti beneficiari dovranno accedere a FASE 2 della piattaforma informatica Bandi online, al fine di comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione), omissis»;

- il termine «90 giorni» è sostituito con 180 giorni»

C.5.2. VARIAZIONI

Al primo paragrafo «Nel caso in cui, entro al massimo 18 mesi, (dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo) e entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.»

- Il termine «18 mesi» è sostituito con « 21 mesi»

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta